



DRU/AC/DF
ANNO 2020

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, che definisce i provvedimenti per il contenimento del contagio che si applicano a partire dal 4 maggio 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 aprile 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020, “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, “Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il Decreto legge del 23 febbraio 2020, n. 6 “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTA la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n° 1/2020 del 25 febbraio 2020 avente per oggetto “Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'art. 1 del decreto-legge n.6 del 2020”;



DRU/AC/DF
ANNO 2020

VISTA la Nota del Ministro dell'Università e della Ricerca del 26 febbraio 2020;

VISTA la Circolare n. 2/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione del 1 aprile 2020 "Misure recate dal decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, recante Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19", all'interno della quale viene espressamente richiamata la possibilità di concessione del buono pasto, previo confronto con le organizzazioni sindacali;

VISTO il confronto con i rappresentanti sindacali in merito all'erogazione del buono pasto al personale in *smart working* avvenuto in occasione degli incontri del 19 marzo 2020 e del 22 aprile 2020;

VISTA la Circolare n. 1/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione del 4 marzo 2020, "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";

VISTO l'art. 14 Legge 7 agosto 2015, n. 124;

VISTA la Direttiva n. 3/2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n.124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti";

VISTA la Legge 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato", come integrata dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTA la Legge 8 marzo 2000, n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi della città";

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

VISTO il CCNL relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca triennio 2016 - 2018;

VISTI tutti gli atti e i provvedimenti adottati dall'Ateneo durante la fase di *lockdown* e prodromici alla fase 2, come pubblicati sul sito web dell'Ateneo alla sezione "Coronavirus: misure urgenti per la comunità universitaria";

CONSIDERATA la Determinazione dell'8 marzo 2020, che ha introdotto il Piano Straordinario "Lavoro agile" - Emergenza Nuovo Coronavirus COVID-19, e successive Determinazioni del 2 e 10 aprile 2020 che ne hanno prorogato la validità fino al 3 maggio 2020;



DRU/AC/DF
ANNO 2020

CONSIDERATE le proposte di Regolamenti in materia di telelavoro e lavoro agile attualmente in discussione al tavolo sindacale;

CONSIDERATA la attuale delicata situazione emergenziale sanitaria e la volontà dell'Ateneo di tutelare il personale, particolarmente i soggetti con particolari esigenze di carattere sanitario, familiare e/o logistico, nonché di predisporre misure utili a contenere il rischio di contagio;

CONSIDERATO l'evolversi della situazione a livello nazionale e le ulteriori indicazioni fornite dalle Autorità competenti al fine di contenere il rischio di contagio e di tutelare il personale dell'Ateneo e le sue famiglie;

DETERMINA

L'introduzione del nuovo *Piano Straordinario Lavoro agile - Emergenza Nuovo Coronavirus COVID-19 fase 2* dal 4 maggio 2020 sino al 31 luglio 2020, salvo diversi provvedimenti emanati dalle Autorità competenti, che sostituisce il *Piano Straordinario "Lavoro agile" - Emergenza Nuovo Coronavirus COVID-19* attivo dall'8 marzo 2020.

Fatta salva la necessità dell'Ateneo di garantire i servizi indispensabili il cui svolgimento deve necessariamente avvenire in presenza, che saranno definiti tramite apposito decreto del Rettore, tutto il personale in servizio potrà svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile dal proprio domicilio.

L'Amministrazione, per garantire il presidio delle attività indispensabili, adotterà le scelte organizzative opportune, che verranno comunicate con apposite circolari. Come esplicitato in premessa, i servizi indispensabili da svolgersi con personale in presenza sono stati verificati dai responsabili di struttura nel rispetto delle disposizioni normative e adottando anche sistemi di rotazione determinati in considerazione delle esigenze di carattere sanitario, familiare e logistico del personale coinvolto. Sono salvaguardati i criteri di equità e non discriminazione già richiamati nella circolare del 26 aprile 2020.

L'Ateneo, a seguito del confronto con le organizzazioni sindacali e nel rispetto delle disposizioni di legge in materia, attribuisce il buono pasto al personale in *smart working*.

La ripresa delle attività avverrà in tutte le strutture dell'Ateneo in modo graduale, con ingressi scaglionati, assicurando al personale che svolgerà attività in presenza tutte le condizioni di sicurezza e prevenzione del rischio previste dai provvedimenti del Governo e della Regione Lombardia.

Il presente provvedimento ha carattere di eccezionalità e urgenza ed è emanato esclusivamente per far fronte all'emergenza sanitaria in corso, in coerenza con i provvedimenti cautelativi emanati dalle competenti Autorità.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DRU/AC/DF
ANNO 2020

I provvedimenti adottati si intendono validi ed efficaci fino a contraria disposizione.

Milano, 30 aprile 2020

Il Direttore Generale

Roberto Conte